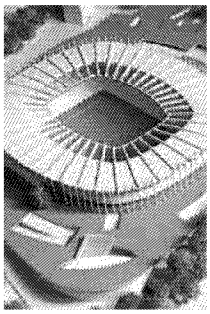
la Repubblica FIRENZE

IL BANDO LA RIAPERTURA DEI TERMINI PER TROVARE I TERRENI LEGATA A POSSIBILI NUOVE PROPOSTE

Mercafir, altri privati pronti a farsi avanti



LO STADIO
Il modellino del nuovo stadio alla Mercafir

CACCIA alla nuova Mercafir, il bando bis è aperto. Anzi, non si tratta neppure di un nuovo bando ma della riapertura dei termini di quello chiuso a maggio. Senza successo. E se ora Palazzo Vecchio ci riprova è perché nell'aria ci sono nuove proposte: «È possibile che si facciano avanti altri», è non a caso l'ottimismo dell'assessore all'urbanistica Lorenzo Perra.

C'è tempo due settimane, fino al 14 ottobre: chiunque possegga «15 ettari con la possibilità di realizzare realizzare 65mila metri quadrati», dimensioni minime per ospitare il nuovo mercato generale della città, è invitato a farsi avanti. Unipol compresa, ha già detto il sindaco Dario Nardella. Offrendo così alla Compagnia assicuratrice una sorta di ultimo 'calumet della pace' prima di lasciare il campo ai legali e alla «valanga di ricorsi che Unipol ha presentato». Ma che succede se il Gruppo bolognese, proprietario dei terreni di Castello che gli operatori Mercafir considerano da sempre come la soluzione ottimale per il trasferimento, non si facesse avanti neppure con il bando bis?

«Noi andiamo avanti lo stesso», dice il sindaco Nardella. Facendo intendere di aver deciso la riapertura dei termini non per Unipol ma per le nuove proposte private che sono nell'aria. «Ad Unipol abbiamo sempre fatto presente di essere aperti a qualsiasi proposta. Fino ad oggi sono arrivati solo ricorsi, se cambierà idea saremo contenti. Così come saremo contenti se altri soggetti si faranno avanti. Non faccio nè pressioni nè appelli, dico solo che siamo aperti a riceveree proposte», insiste Nardella. Ben sapendo che il bando di maggio si è chiuso con una soluzione ben poco soddisfacente: quella dell'Osmannoro in mano ad un pool di privati che chiedono 20 milioni di euro, il doppio di quanto i Della Valle si sono fin qui detti pronti a pagare.

Nardella conferma l'impegno di fine ottobre. E la road-map verso il nuovo stadio, una volta che si potrà spostare la Mercafir altrove: «Se individueremo l'area dove spostare i mercati generali, e se la Fiorentina di conseguenza presenterà il progetto definitivo entro i primi mesi dell'anno prossimo, potremo passare con le opportune procedure di evidenza pubblica alla progettazione esecutiva del nuovo stadio e quindi fare i primi interventi in quell'area già entro il 2016», è l'ottimistica tabella di marcia di Nardella. *(m.v.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.